

Curricolo Verticale

SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1°GRADO CARPIANO E MELEGNANO

Il “**curricolo verticale**” elaborato dai Docenti dei plessi di Melegnano e Carpiano, si fonda su un disegno unitario di raccordo fra i diversi ordini scolastici, allo scopo di promuovere un’efficace continuità educativa e didattica, mediante un percorso concordato e condiviso, che caratterizza l’insegnamento di ciascun’area disciplinare, come elemento fondamentale dell’offerta formativa.

Le **cinque aree curriculari** individuate sono così articolate:

1. AREA LINGUISTICA	ITALIANO E LINGUA STRANIERA
2. AREA GEO-STORICO-SOCIALE	STORIA - GEOGRAFIA – STUDI SOCIALI - RELIGIONE
3. AREA SCIENTIFICA	MATEMATICA – SCIENZE - TECNOLOGIA
4. AREA ESPRESSIVA	ARTE E MUSICA
5. AREA MOTORIA	ATTIVITA’ MOTORIE E SPORTIVE

L’attività di raccordo fra gli ordini scolastici favorisce:

1. La continuità educativa e metodologica fra scuole dell’infanzia, elementare e secondaria di 1°grado, nella trattazione e nella definizione dei contenuti.
2. La circolarità delle informazioni, delle conoscenze e delle competenze di settore.
3. Un concreto incontro dei diversi ordini di scuola, per garantire scambi d’esperienze e confronto didattico.

STRUMENTI E METODI DELL’OFFERTA FORMATIVA

L’offerta formativa è articolata su quattro aspetti.

1. **Lo stretto legame che i contenuti proposti hanno con la realtà territoriale nella quale gli alunni vivono.** In modo specifico s’intende promuovere negli allievi:

- La conoscenza del proprio ambiente;
- Un solido senso d’appartenenza alle proprie “radici” ambientali, che consenta tuttavia di affrontare spazi e mondi lontani e diversi dai propri con una mentalità aperta all’accoglienza.

2. **Una didattica d’apprendimento**, che ponga al proprio centro l’alunno, impegnandolo nel sapere, nel saper fare e nel saper essere, che valuti le trasformazioni cognitive e affettivo-relazionali, per meglio adeguare la proposta formativa.

3. **L’attenzione alla metodologia con la quale gli alunni acquisiscono le competenze.**

Il progetto culturale e educativo assunto dal Nostro Istituto si realizza attuando un passaggio progressivo che va da un’impostazione unitaria, esperenziale, fortemente caratterizzata dal coinvolgimento emotivo, ad una sempre più accentuata padronanza dei diversi ambiti disciplinari e dei linguaggi specifici. Per questo motivo:

- La **Scuola dell’Infanzia** individua nel “fare” guidato e organizzato dalle insegnanti, il metodo più efficace per favorire negli alunni la maturazione d’identità, la conquista dell’autonomia e lo sviluppo di competenze;
- La **Scuola Primaria** propone “la didattica per laboratori d’apprendimento”, quale metodo per consentire agli alunni di maturare progressivamente la capacità d’azione diretta, di progettazione, di verifica, di esplorazione, di riflessione e di studio individuale;

- La **Scuola Secondaria di 1° grado** considera il “metodo scientifico” lo strumento più efficace per avviare i ragazzi all’acquisizione delle conoscenze (struttura concettuale) e del linguaggio specifico (struttura sintattica), relativi ad ogni disciplina.

Va ricordato inoltre che:

- ogni alunno possiede stili cognitivi e tempi d’apprendimento diversi;
- ogni insegnante lavora con gli alunni esercitando il diritto alla libertà d’insegnamento (art. 32 34 della costituzione).

Riferimenti fondamentali sono, a questo proposito, i Contratti Formativi dei tre ordini di scuola, nei quali sono esplicitate le linee generali entro cui devono essere realizzati gli interventi formativi.

4. ***L’attuazione di percorsi formativi, particolarmente significativi***, per ciascun ordine di scuola.

Nella Scuola dell’Infanzia

- Si organizzano i laboratori (per gruppi di bambini omogenei per età, utilizzando tutte le risorse umane e strutturali che la scuola offre);
- E’ attivo e consolidato il progetto “Accoglienza”, rivolto in particolare ai nuovi iscritti;
- E’ attivo e consolidato il progetto “Continuità”, rivolto ai bambini di cinque anni e di prima elementare.

La Scuola Primaria persegue le finalità formative e curricolare attraverso:

- La didattica per progetti;
- La didattica per laboratori.

La scuola Secondaria di 1° grado attraverso le discipline di studio e i percorsi educativi programmati su classi parallele è finalizzata:

- Alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all’interazione sociale;
- All’approfondimento delle tecnologie informatiche, delle lingue straniere e delle attività espressive;
- Allo sviluppo delle competenze delle diverse aree curriculari e delle capacità di scelta, fornendo gli strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività d’istruzione e di formazione..

PIANI DI STUDIO CURRICOLARI

I piani di studio curricolari, strutturati secondo una progressione organica e graduale di apprendimento, fissano i requisiti essenziali dei **campi d’esperienza** e dei **percorsi disciplinari**, garantendo continuità e omogeneità, all’interno dell’Istituto. Sarà poi compito dei docenti adattare queste indicazioni generali alla situazione della classe e ai singoli discenti, per programmare le **“Unità d’apprendimento”** specifiche.

La programmazione curricolare, differenziata per ordini scolastici, è consultabile sul sito internet d’Istituto. (Rif. Scuole dell’infanzia, primaria e secondaria di 1° grado di Carpiano e Melegnano).

Scelte didattiche e ampliamento dell'offerta formativa

SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1°GRADO CARPIANO E MELEGNANO

Il Collegio Docenti è intenzionato a valorizzare le opportunità offerte dal Programma Nazionale di sperimentazione sull'autonomia (C.M. 766 e D.M. 765 del 27 novembre 1997) e a potenziare le esperienze didattiche realizzate negli anni passati, secondo diversi indirizzi:

PERCORSI EDUCATIVI

- Sicurezza nella scuola
- Accoglienza e continuità
- Orientamento
- Consulenza psico-pedagogica
- Prevenzione della dispersione scolastica e promozione del successo formativo
- Ampliamento dell'offerta formativa
 1. Attività comuni ai tre ordini scolastici
 2. Didattica per laboratori d'apprendimento
 3. Attività della scuola Secondaria di 1° grado

PERCORSI INDIVIDUALIZZATI

ATTIVITA' INTEGRATE: scuola e territorio

CRITERI DI VALUTAZIONE

*Le scelte didattiche, che gli insegnanti compiono, sono orientate allo sviluppo delle **competenze** ritenute essenziali nel percorso formativo degli alunni, parte attiva nel processo d'apprendimento.*

*Per la scuola dell'infanzia si dà ampio spazio alle attività d'intersezione per classi omogenee, attraverso i laboratori sui **campi di esperienza**.*

*Nelle scuole primaria e secondaria di 1° grado si dà rilevanza ai **percorsi didattici a carattere trasversale**, comuni a più aree e che coinvolgono più docenti di una classe.*

*Percorsi educativi di prioritaria importanza, sono quelli dedicati all'**accoglienza**, all'**integrazione**, alla **continuità**, alla **prevenzione del disagio**, alla **solidarietà** e alla **pace**.*

*In tutti i plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria sono realizzate attività attinenti alle diverse aree disciplinari, dall'**educazione alla lettura** e all'**immagine**, dall'attività **psicomotoria** e **motoria**, alla **musica**, dall'**educazione stradale** all'**ambientale**, dal **teatro** alle **visite didattiche**, all'**informatica** e ad altre iniziative del territorio.*

Alcune attività sono comuni a tutti i Plessi di Melegnano e Carpiano, nelle loro linee essenziali, altre sono specifiche delle singole realtà.

PERCORSI EDUCATIVI

SICUREZZA NELLA SCUOLA

In ogni plesso dell'istituto è presente un responsabile alla sicurezza, con l'incarico di verificare che le strutture siano adeguate alle normative legislative.

La scuola avvalendosi della collaborazione dei **Volontari della Protezione Civile**, intende:

- Aggiornare i piani di evacuazione e renderli operativi;
- Predisporre strumenti ed automatismi da mettere in atto in caso d'emergenza ed effettuare delle prove d'evacuazione generali, affinché gli allievi abbiano informazioni corrette e siano in grado di fronteggiare le situazioni di pericolo che si potrebbero verificare;
- Organizzare iniziative didattiche, al fine di sensibilizzare insegnanti e alunni ai problemi relativi alla sicurezza;
- Controllare che sia periodicamente effettuata la manutenzione agli impianti strutturali e antincendio.

ACCOGLIENZA E CONTINUITA'

L'Istituto Comprensivo pone le basi per la realizzazione della continuità educativa, attraverso un reale e profondo confronto tra docenti. E' quindi necessario, creare condizioni che favoriscano atteggiamenti educativi coerenti, da parte degli adulti.

L'**accoglienza**, infatti, più che una fase specifica, deve essere una dimensione costante di cura e d'attenzione alle relazioni umane, che deve manifestarsi in diverse forme;

- Serenità nel lavoro in classe e reciproca fiducia tra docenti e alunni
- Attenzione agli stili cognitivi
- Ascolto e accettazione dell'altro
- Collaborazione e cooperazione
- Senso d'appartenenza al gruppo
- Modalità di comunicazione e stile d'insegnamento.

Garantire l'accoglienza significa porre le basi per il successo formativo degli alunni.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato il percorso “ **Accoglienza-Continuità**”, allo scopo di indicare modalità e percorsi, con i quali rendere operative le finalità sopra espresse.

In particolare, si attuano:

- Coordinamento delle programmazioni, nell'ambito delle attività previste dai dipartimenti disciplinari, al fine di realizzare un curriculum unitario;
- Attività d'accoglienza, per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria;
- Giornate di scuola aperta, per il passaggio fra la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado;
- Test d'ingresso e prove finali comuni;
- Prestiti professionali per l'inserimento dei disabili;
- Incontri di presentazione della “Scuola” ai genitori;
- Incontri di confronto- formazione- informazione, per i genitori, soprattutto nei momenti di passaggio. Tali incontri sono coordinati dal Dirigente Scolastico, dalla psicologa dell'équipe “Star bene a scuola” e dagli insegnanti.

ORIENTAMENTO

L'orientamento è tra le finalità del secondo ciclo della scuola dell'obbligo e le attività ad esso relative si sviluppano nell'arco del triennio, raggiungendo il momento più qualificante nel corso del terzo anno. Esso concorre al processo di maturazione personale dell'alunno, mirando alla costruzione di un concetto realistico di sé, favorendo un'equilibrata vita di relazione e motivando verso consapevoli scelte personali.

Gli insegnanti debbono regolare il proprio intervento didattico in rapporto ai risultati ottenuti, per guidare l'alunno a conoscere e a sviluppare sempre più le proprie potenzialità.

Le attività d'orientamento, per le classi terze, sono organizzate su due livelli: quello d'Istituto e quello dei singoli Consigli di Classe. I percorsi sono così sintetizzati:

- Il docente di lettere illustra alla propria classe i diversi tipi di Scuola Superiore, approfondisce l'argomento con discussioni mirate e distribuisce questionari per rilevare interessi e attitudini.
- Insegnanti degli Istituti Superiori di diverso indirizzo spiegano agli alunni e ai genitori le materie di studio e le attività delle proprie scuole.
- E' fornito agli alunni il materiale illustrativo inviato dagli Istituti Superiori e, in modo particolare:
 1. il POF (quando disponibile)
 2. il calendario delle giornate aperte, nelle quali i ragazzi possono visitare, con i loro genitori, le scuole che suscitano loro interesse.

CONSULENZA PSICO-PEDAGOGICA

La legge 162/1990 invita la scuola a prevenire alcune forme di disagio e di malessere che non possono essere interpretate come fatalità. Il concetto di "star bene", assunto dal Ministero della Pubblica Istruzione, va inteso sia nel senso comune di buona salute, sia nel senso di "situazione confortevole" dal punto di vista psicologico, culturale e relazionale, sia nel senso etico di "accordo con la propria coscienza". Questo "star bene" è un obiettivo che la scuola intende raggiungere, lavorando in collaborazione con le istituzioni, per un arricchimento delle esperienze.

In base ad accordi di programma stipulati con gli enti istituzionali di Melegnano e di Carpiano, ferma restando la responsabilità dei docenti, la scuola può avvalersi della consulenza psico-pedagogica di specialisti, allo scopo di:

- Prevenire la dispersione e il disagio scolastico;
- Individuare strategie didattiche che favoriscano il benessere degli allievi;

Gli specialisti dell'**Equipe "Star bene a scuola"** intervengono con un progetto in rete che prevede:

- Spazi di consulenza nelle scuole;
- Programmazione, in collaborazione con gli insegnanti, per attività di classe finalizzate al rafforzamento del gruppo;
- Istituzione di uno spazio d'ascolto per i preadolescenti della scuola secondaria (SKA);
- Programmazione delle riunioni con i docenti delle diverse scuole e con le assistenti sociali;
- Attivazione di uno sportello di consulenza per i genitori.

Le consulenze relative ai casi segnalati saranno fornite là dove i docenti del team-classe-sezione, consiglio di classe ne abbiano fatto richiesta al Dirigente Scolastico.

PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

L'Istituto intende garantire il successo formativo degli alunni:

- promuovendo interventi mirati atti a far sì che le situazioni di disagio non sfocino in disadattamento scolastico e devianza;
- predisponendo dei progetti a partire dalle esigenze formative degli alunni, tenendo conto delle risorse a disposizione;
- realizzando Accordi di programma tra la Scuola, l'Ente Locale, i Servizi e le agenzie del territorio.

Obiettivi specifici dei percorsi pianificati nei tre ordini scolastici sono:

- il successo formativo di tutti gli alunni, accompagnando il percorso formativo di ciascuno;
- la prevenzione e il recupero delle difficoltà di apprendimento;
- l'integrazione degli alunni con difficoltà d'apprendimento e di quelli che provengono da altri paesi;
- l'accoglienza come previsto dal percorso di continuità fra i diversi ordini scolastici;
- il potenziamento dei contesti di comunicazione e l'estensione delle opportunità relazionali.

“NON UNO DI MENO”

Progetto per il successo formativo e l'integrazione di tutti gli alunni

Il progetto nasce dalla convinzione che un patrimonio linguistico solido e differenziato sia garanzia di armonico sviluppo delle facoltà intellettive, della personalità e degli atteggiamenti relazionali. Un'attenta analisi degli effettivi livelli di padronanza della lingua italiana, che sono tuttora caratterizzati da vaste aree di carenza, è la condizione preliminare di una progettazione educativa tesa ad evitare che le diversità linguistiche e culturali diventino fattori di svantaggio scolastico e sociale.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le attività che caratterizzano l'offerta formativa sono attinenti a più aree disciplinari, le competenze attese sono perciò riconducibili al loro grado di generalità e sono così articolate:

SAPER FARE Saper servirsi delle conoscenze

1. SAPER COMUNICARE
Relazionarsi, confrontarsi, elaborare testi
2. SAPER SELEZIONARE
Osservare, percepire, scegliere dati pertinenti
3. SAPER LEGGERE
In senso lato: analizzare, decodificare, interpretare
4. SAPER GENERALIZZARE
Sintetizzare, astrarre: dal particolare al generale, dall'informazione al concetto,
5. SAPER STRUTTURARE
Mettere in relazione, elaborare ipotesi, confrontare, formulare giudizi appropriati, verificare

1. ATTIVITA' COMUNI AI TRE ORDINI SCOLASTICI

Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado

EDUCAZIONE ALLA SOLIDARIETA', ALL'ACCOGLIENZA E ALLA PACE

Uno dei **fini generali** della scuola, in quanto scuola che forma l'uomo e il cittadino, è quello di offrire occasioni di sviluppo della personalità, in tutte le direzioni.

Nelle diverse classi s'inizia un cammino volto al raggiungimento della crescita interiore, alimentando e vivificando gli interrogativi più profondi sul significato dell'esistenza umana, guidando gli alunni al riconoscimento dei valori, facendone scoprire la gerarchia. Il comportamento comunicativo è il fondamento della partecipazione e della condivisione e diventa anche il fondamento della vita e della vitalità della comunità scolastica. Pertanto nell'ambito della programmazione come obiettivo primario si predilige la maturazione dei rapporti socio-affettivi, la tolleranza razziale, la solidarietà.

Si parte dalla conoscenza si arriva alla coscienza, facendo prendere atto ai ragazzi del mondo che ci circonda. Non basta alla scuola trasmettere contenuti senza promuovere la dinamica del saper fare, in funzione del saper essere.

Le finalità educative previste dalla normativa sono raggiunte tramite i percorsi formativi delle diverse discipline. Storia, Geografia, Scienze, Educazione Civica, Educazione all'Arte e all'Immagine, Musica, Italiano diventano strumenti per aiutare i ragazzi a conoscere il patrimonio storico, artistico, culturale di ogni paese e consentono loro di confrontarlo con il proprio, per giungere ad una maggior comprensione delle differenze e dei problemi mondiali.

Alle **scuole dell'infanzia e primaria**, si utilizzano immagini, opere d'arte, video e film per condurre i bambini "dentro ai problemi", allo scopo di far comprendere i diversi punti di vista e creare occasioni per riflettere sugli eventi esterni come gli attentati, la guerra, il Natale ecc.

Alla **scuola secondaria**, percorsi formativi sono previsti nelle diverse discipline, per educare i ragazzi ai valori come la tolleranza razziale ed il rispetto dei diritti delle minoranze. Gli allievi imparano a conoscere l'altro diverso da sé e, saranno facilitati a capire che superando il proprio io, si può arrivare a pensare in termini di noi.

EDUCAZIONE ALLA LETTURA

Finalità dell'educazione alla lettura, a livello della scuola di base, è l'acquisizione di un sufficiente grado di consapevolezza teorica e di padronanza degli strumenti che consentano la messa a punto della capacità di gestire autonomamente il proprio rapporto con la sfera dell'informazione e con le proprie aspirazioni culturali. Per questo, in ogni ordine di scuola, i docenti attuano percorsi formativi, atti a promuovere:

- la motivazione al leggere e l'individuazione di un gusto personale;
- la consapevolezza che la lettura fornisca conoscenza e permetta esplorazioni, analisi, critica.

Gli interventi, mirati all'età degli alunni, sono i seguenti:

- Ascolto di letture fatte dall'insegnante o da altri; lettura e interpretazione di immagini;
- Conoscenza fisica ed esperienziale del libro;
- Individuazione di spazi e momenti dedicati alla lettura;
- Uso e potenziamento della biblioteca di classe e di plesso;
- Collaborazione con la Biblioteca Comunale;
- Guida all' utilizzo corretto gli strumenti offerti ed alla recensione di un testo.
- Avvio a forme di ricerca bibliografica.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

In base al contenuto della circolare ministeriale n.49 del 4/2/98, l'educazione ambientale deve stimolare negli allievi una particolare sensibilità, al fine di creare una nuova cultura che trasformi la visione antropocentrica del rapporto uomo natura in quella biocentrica, che considera l'uomo quale componente della biosfera. Per raggiungere quest'obiettivo, è indispensabile il confronto diretto sul territorio; attraverso l'indagine, la ricerca e la rielaborazione dei dati raccolti, l'alunno diventa soggetto attivo, analizza ed individua modelli di comportamento più corretti.

Il campo di lavoro scelto per i percorsi di educazione ambientale è il **territorio di Melegnano e del circondario**, che, offrendo *aule didattiche decentrate* rappresenta un interessante laboratorio ambientale per le sue caratteristiche storiche, artistiche, agricole e naturalistiche. In questo contesto sono individuabili molti elementi significativi, sia dal punto di vista geografico e naturalistico, sia storico e architettonico; essi costituiscono micro-aree protette all'interno di un contesto ampiamente cementificato.

Le unità d'apprendimento, a carattere interdisciplinare, sono organizzate dagli insegnanti, con la collaborazione della "Cooperativa Insieme", dell'Assessorato all'Ecologia, di operatori del WWF e delle guide storiche di Melegnano. Con grado d'approfondimento diverso, ogni ordine scolastico dell'istituto propone percorsi formativi che abbiano le seguenti finalità:

- Favorire uno stimolante rapporto tra scuola e territorio;
- Formare una coscienza civile ed ecologica negli alunni;
- Formare e educare ad un corretto rapporto con la natura e la storia;
- Conoscere, comprendere e rispettare il proprio ambiente di vita;
- Capire le interazioni uomo-ambiente e le interrelazioni tra l'uomo, la cultura e l'ambiente biofisico;
- Comprendere le cause del degrado ambientale, per l'acquisizione di una maggior sensibilità e responsabilità nella tutela e nella gestione del territorio.

Alla **scuola dell'infanzia** si organizzano attività didattiche in ambienti naturali del territorio.

Per la **scuola primaria** sono previsti percorsi di conoscenza ed osservazione del paesaggio agricolo e naturale, di consapevolezza dei problemi legati allo smaltimento dei rifiuti e all'utilizzo dell'acqua.

Alla **scuola secondaria di 1° grado** si sviluppano temi naturalistici, storico-artistici e d'impatto ambientale, correlati ai piani di studio curricolari.

2. DIDATTICA PER LABORATORI D'APPRENDIMENTO

Scuole dell'infanzia e primaria

La finalità della didattica per progetti è la promozione di una scuola che abbia come nuclei portanti **la conoscenza di sé, la relazione con gli altri e il territorio, la necessità di comunicare e interpretare le comunicazioni altrui**, attraverso l'esperienza diretta di linguaggi diversi e la riflessione su di essi, **la ricerca come atteggiamento permanente di adulti e bambini e lo sviluppo del senso critico**. A tal fine s'intende promuovere una didattica che miri all'acquisizione di processi e che sia attenta alle modalità di pensiero e di azione degli alunni di oggi

Il **laboratorio**, in questa organizzazione, diventa momento privilegiato per vivere esperienze che permettano ai bambini di stare meglio con se stessi, di stimolare le proprie capacità operative e di elaborare la conoscenza come costruzione collettiva.

Tale didattica ha come ulteriore potenzialità quella di permettere la realizzazione di percorsi didattici comuni a più ordini di scuola.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le insegnanti della scuola dell'infanzia ritengono importante caratterizzare il **LABORATORIO** come:

progetto di lavoro di team dove c'è un utilizzo ottimale delle risorse umane, degli spazi, delle attrezzature;

luogo di **ascolto intenzionale** e **consapevole** dove le diverse identità dei bambini si relazionano con le diverse identità degli adulti

insieme di attività che coinvolgono gruppi di bambini omogenei per età.

momento di lavoro di bambini e insegnanti che nella sua quotidianità contribuisce a creare **l'identità di gruppo** e il **senso di appartenenza** alla Comunità scolastica

momento di crescita attraverso il fare e l'agire, partendo da situazioni concrete, per elaborare con il bambino elementi astratti e simbolici.

I laboratori che si attivano quest'anno nelle scuole materne sono strutturati in diversi percorsi.

La programmazione, per l'anno scolastico in corso, prevede l'attuazione di progetti inseriti nelle attività di laboratorio:

DIVERTINGLESE,
CRESCERE GIOCANDO (laboratorio psicomotorio),
SE MI RILASSO MI CONOSCO DI PIU' (corso di yoga),
MUSICA,
1, 2, 3, CREA CON ME. (laboratorio creativo)

SCUOLA PRIMARIA

Gli insegnanti della scuola primaria sviluppano diversi percorsi laboratoriali.

ATTIVITA' SPORTIVE - IN COLLABORAZIONE CON STRUTTURE ESTERNE E SOCIETA' SPORTIVE DEL TERRITORIO

Con le proposte di attività motorie sportive e/o presportive, gli insegnanti intendono aiutare gli alunni ad acquisire una piena consapevolezza del proprio corpo inteso come espressione della personalità e come condizione relazionale, comunicativa, ed espressiva e a sviluppare una maggiore sensibilità nei confronti della cultura sportiva.

Obiettivi dei progetti:

conoscere e sviluppare le proprie capacità e potenzialità rispetto alla conoscenza di sé, del proprio corpo in rapporto con il mondo esterno;

sviluppare una maggior autonomia personale e psicologica;

ampliare le proprie competenze relazionali;

migliorare la propria agilità;

migliorare la capacità di ascolto e di verbalizzazione delle esperienze vissute.

I progetti si attivano, se finanziati dagli Enti Comunali di Melegnano e Carpiano

Progetto ABIO

Con l'attivazione di questo percorso, s'intende informare gli alunni, attraverso delle proposte operative e graduate, su quanto avviene in un reparto di Pediatria e di Pronto Soccorso, per evitare e/o ridurre i traumi legati ad una improvvisa ospedalizzazione e per aiutare gli alunni a superare le paure del medico e/o dell'ospedale.

IL GIORNALINO DELLA SCUOLA

L'attività prevede la realizzazione del giornalino della scuola intitolato "GIORNALAZIO".

Obiettivi del progetto sono:

- La promozione di abilità sociali, linguistiche ed espressive, attraverso la lettura, la scrittura e la rielaborazione di testi, la grafica, la ricerca di immagini;
- L'incremento dell'uso del computer nella didattica quotidiana;
- La possibilità di documentare e comunicare esperienze significative.

ATTIVITA' MUSICALI E TEATRALI ED ESPRESSIVE

Gli insegnanti intendono avviare un percorso integrato di educazione musicale e teatrale a scuola e/o esperienze di laboratori espressivi, perché ritengono che esso rivesta un ruolo formativo di grande importanza, in quanto fornisce agli alunni occasioni per comunicare, conoscere meglio se stessi e gli altri, per avvicinarsi ad ambiti culturali diversi e di antica tradizione.

Le finalità che s'intendono raggiungere sono le seguenti:

- favorire negli alunni maggior sicurezza e fiducia in se stessi e nelle proprie potenzialità;
- sviluppare i legami del gruppo classe e la collaborazione;
- promuovere l'esecuzione di nuovi comportamenti;
- migliorare e sviluppare le capacità cognitive, metacognitive, espressive;
- stimolare le facoltà senso-percettive;
- acquisire e utilizzare nuove e diverse modalità di comunicazione

PROGETTO SICUREZZA E ATTIVITA' FINALIZZATE ALL'EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E AL RISPETTO DELLE REGOLE

I progetti intendono promuovere la consapevolezza del valore della propria vita e la necessità di salvaguardarla.

I progetti prevedono quali obiettivi fondamentali:

- Promuovere la consapevolezza del valore della vita
- Promuovere comportamenti adeguati per la salvaguardia della sicurezza propria e altrui
- Promuovere il rispetto delle regole

3. ATTIVITA' della scuola Secondaria di 1° grado

Le attività svolte connotano in modo forte lo stile educativo dell'Istituto e sono quindi parte integrante dell'offerta formativa. Ciò permette:

L'uso completo delle risorse umane e strumentali di cui la scuola dispone;

Il monitoraggio delle attività, per attuare un circolo di verifica – valutazione – riprogettazione, che renda maggiormente efficace l'offerta formativa della scuola.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Le attività, inquadrate nello svolgimento ordinario dell'attività didattica, sono le seguenti:

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA'

In una società sempre più in trasformazione è importante aiutare i ragazzi a prendere coscienza della propria personalità, col fine di renderli sempre più autonomi e protagonisti dei loro comportamenti. L'educazione alle relazioni, all'affettività e alla sessualità rappresenta una tappa importante per lo sviluppo del preadolescente.

La scuola intende pertanto affiancare ai docenti degli operatori esperti, affinché siano fornite informazioni più corrette ed anche perché gli allievi, non condizionati dal ruolo valutante dell'insegnante, abbiano la possibilità di esprimere più liberamente le proprie emozioni.

Il programma si rivolge ai ragazzi, è svolto dagli insegnanti di scienze e di italiano, dagli esperti che si attiveranno sui gruppi, con percorsi mirati all'età dei discenti.

EDUCAZIONE ALIMENTARE

L'attività, svolta nelle **classi seconde**, si sviluppa allo scopo di migliorare lo stile di vita dei ragazzi sul piano alimentare e correggere i possibili squilibri nutrizionali.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' – LE DIPENDENZE

L'attività si articola su due aspetti:

- Favorire la comunicazione fra studenti e adulti sulle dinamiche comportamentali che possono creare dipendenze.
- Fornire strumenti per la comprensione dei rischi relativi.

L'intervento nelle **classi terze** è svolto dagli insegnanti con la collaborazione di esperti.

DIFFUSIONE DELLA MUSICA

Scopo delle attività proposte è quello di ampliare il campo delle esperienze, avviando un processo evolutivo fatto di vocalità, uso di strumenti, ascolto.

Le attività sono organizzate dalla scuola con modalità diverse:

1. Organizzazione di piccole orchestre di classe;
2. Manifestazioni musicali in occasione di festività significative.

EDUCAZIONE ALL'ESPRESSIVITA'

Tra le componenti di varia natura che connotano trasversalmente, insieme alle cognitive e metacognitive, la qualità dell'apprendimento è importante tenere presente l'ambito dell'espressione e della comunicazione, competenza transdisciplinare fondamentale del sapere acquisito.

L'educazione all'espressività riveste un ruolo formativo di grande importanza, in quanto fornisce agli alunni occasioni per comunicare, conoscere meglio se stessi e gli altri, per avvicinarsi ad ambiti culturali diversi e di antica tradizione.

Le attività, a carattere interdisciplinare, rivolte a tutte le classi, comprendono:

- ❖ visite a musei, pinacoteche e città d'arte;
- ❖ esibizioni, in occasioni di feste scolastiche, correlate all'educazione musicale.

EDUCAZIONE MOTORIA-FISICA-SPORTIVA

L'avviamento alla pratica sportiva s'inserisce armonicamente nell'azione educativa, con lo scopo di contribuire alla formazione della personalità degli alunni e di porre le basi per una consuetudine di sport attivo, inteso come acquisizione di equilibrio psico-fisico.

Le attività sportive programmate dall'istituzione scolastica comprendono corsi di nuoto e gare d'istituto, organizzate dai docenti.

I corsi di nuoto, per alunni DVA e per le classi prime, si attiva, se finanziati dall'Ente Comunale

EDUCAZIONE STRADALE

Il "Codice della Strada", approvato con decreto legislativo del 30/4/92, prevede all'art. 230 la predisposizione di programmi d'educazione stradale, finalizzati all'acquisizione da parte degli allievi di comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada.

L'educazione stradale va vista non solo come conoscenza tecnica o addestramento, quanto come attività educativa rivolta al raggiungimento di livelli di formazione generale; costituisce, pertanto, uno strumento fondamentale per lo sviluppo del comportamento individuale e di gruppo.

La **scuola** propone un progetto in collaborazione con la Polizia Municipale di Melegnano ed uno sponsor locale (Fiat – Massironi). Alle attività teoriche svolte in classe, segue un'esercitazione pratica, definita "Campo Scuola", in cui si verifica la conoscenza delle norme generali del codice della strada, viaggiando a piedi (**classi prime**), in bicicletta (**classi seconde**), in automobile (**classi terze**). Inoltre, per le classi terze è prevista un'attività, nell'ambito del "Progetto vita".

Obiettivi del percorso sono:

Rendere coscienti le persone del modo migliore per realizzare lo spostamento, dei diritti e dei doveri che il loro spostarsi comporta, delle motivazioni che determinano certe scelte e certe norme di comportamento;

Educare alla sicurezza, sviluppando nell'alunno le capacità di analizzare in tempi rapidi le soluzioni, di riconoscere gli elementi di un problema, di prendere decisioni motivate e ponderate, rispetto ai pericoli dell' "ambiente stradale".

La scuola organizza il corso di preparazione per il conseguimento del **certificato di idoneità alla guida dei ciclomotori**, qualora ci siano almeno 20 alunni iscritti

CORSI OPZIONALI

La scuola propone, per le classi terze, corsi di **Robotica** e di **Latino**, attivati, in base al numero degli alunni partecipanti.

PERCORSI INDIVIDUALIZZATI

RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Le attività di recupero e d'approfondimento sono programmate per consentire agli alunni il raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento previsti, sono strettamente legate al curricolo e sono progettate dai Consigli di Classe per la scuola media e dagli Insegnanti di classe per le scuole elementari e materne.

Gli interventi sono organizzati:

- su piccoli gruppi di alunni;
- in attività di compresenza fra docenti;
- per l'inserimento degli alunni stranieri.

SOSTEGNO

Per rispondere ai bisogni degli alunni diversamente abili, i Consigli di Classe e d'Interclasse procedono alla stesura di una programmazione differenziata, finalizzata a valorizzare abilità e potenzialità dell'alunno, integrandola quanto più possibile con gli argomenti svolti in classe. E' fondamentale in quest'ottica il ruolo dell'insegnante di sostegno che offre all'alunno un supporto specialistico qualificato e rappresenta nel contempo una risorsa per la classe.

Gli insegnanti di sostegno, con altri docenti, tengono i rapporti con le famiglie, e i centri specialistici che abbiano o possano prendere in carico il caso, al fine di stabilire rapporti di collaborazione a adeguate strategie d'intervento.

ATTIVITA' INTEGRATE: SCUOLA E TERRITORIO

VISITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Il collegio docenti considera il territorio come una risorsa essenziale: pertanto si propongono uscite, che permettano agli alunni di conoscere ed apprezzare il patrimonio artistico, storico, culturale ed ambientale del nostro Paese.

Di norma si organizzano delle visite didattiche di mezza giornata ed un viaggio d'istruzione, come riferimento alla progettazione curricolare. Le uscite sono le stesse, sia quantitativamente, sia qualitativamente per gruppi omogenei nelle scuole dell'infanzia e per classi parallele nelle scuole primaria e secondaria di 1° grado..

Durante l'anno scolastico sono programmati, inoltre, spettacoli musicali e teatrali, in relazione a progetti specifici.

PARTECIPAZIONE A CONCORSI ED INIZIATIVE DEL TERRITORIO

La scuola aderisce a concorsi e manifestazioni culturali, le cui tematiche risultino rispondenti alla programmazione in atto.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione è un percorso che attraversa quotidianamente l'attività scolastica e che deve essere documentato: i verbali delle riunioni e dei consigli di classe, i registri degli insegnanti e di classe, la scheda dell'alunno e la cartella – archivio che raccoglie tutte le prove di verifica scritta sostenute da ciascun alunno, sono i mezzi a disposizione dei docenti per rendere coerente, organica e trasparente la propria attività di valutazione.

Nella **valutazione** si distingueranno forme e momenti diversi, anche se tutti funzionali all'azione educativa.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia la valutazione è mirata all'osservazione del bambino nelle varie situazioni di vita e d'apprendimento. Essa tende alla conoscenza dell'alunno e non alla misurazione e alla classificazione quantitativa del processo di sviluppo e d'apprendimento. Tuttavia i bambini, dopo essere stati sollecitati nelle varie proposte didattiche, sono osservati rispettando la scansione delle attività svolte nell'arco dell'anno scolastico; infatti, la scheda per l'osservazione valutativa prende in esame le competenze raggiunte dai bambini, dai tre ai cinque anni, nei campi d'esperienza. Le rilevazioni sono fatte al termine delle unità d'apprendimento e alla fine dell'anno scolastico.

La valutazione finale:

- Permette alle insegnanti di verificare l'effettiva congruità del curriculum elaborato, dell'approccio metodologico adottato, delle strategie educative predisposte;
- Deve essere usata non per effettuare selezioni o esclusioni, ma per rilevare il tipo d'intervento metodologico d'attuare nella situazione rilevata;
- Deve poter accompagnare il percorso formativo dei bambini e delle bambine con attenzione ai diversi stili, ritmi e intelligenze;
- Aiuta le insegnanti a costruire una cultura della continuità in verticale.

Strumenti di valutazione

Griglia che prevede un momento di verifica finale delle competenze, viene compilata al termine di ogni anno scolastico e si articola in quattro livelli:

A - competenza consolidata

B – competenza soddisfacente

C -competenza raggiunta parzialmente

D – competenza non raggiunta

SCUOLA PRIMARIA

Per la **scuola primaria** la valutazione è un “processo formativo” che coinvolge il modo di porsi dell’insegnante nei confronti dell’alunno. Essa presuppone le seguenti azioni:

- accogliere l’alunno e accompagnarlo nel suo percorso di crescita e di formazione;
- conoscere e dare fiducia alle potenzialità dell’alunno;
- valorizzare le attitudini ed aiutare la costruzione della propria autostima;
- individuare e valorizzare le competenze acquisite dal singolo alunno.

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell’intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Ciò consente un costante adattamento della programmazione didattica, in quanto permette ai docenti di predisporre piani individualizzati e agli alunni la possibilità di superare le difficoltà.

La valutazione di tipo formativo ha una serie di funzioni:

- rilevamento dei dati finalizzato a determinare il punto della situazione;
- diagnosi per individuare errori di lavoro;
- organizzazione di strategie e risorse.

La scuola predispone procedure diverse, per rilevare gli apprendimenti degli alunni. In particolare sono effettuate prove, per classi parallele, in ingresso, in itinere e nel momento terminale.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Nella **scuola secondaria** l’attività valutativa mira a coniugare il rispetto dei diversi ritmi di apprendimento degli alunni con la necessità di garantire a tutti traguardi comuni in termini di conoscenze ed abilità.

La **verifica** che segue ogni proposta didattica e che può essere scritta, orale o pratica, è volta a misurare le competenze raggiunte dall’alunno in seguito ad un lavoro. Le verifiche effettuate nel corso dell’anno possono essere di produzione o di comprensione e possono essere utilizzate a risposte chiuse o aperte, ma svolgono sempre una funzione diagnostica e d’immediato riscontro della validità e dell’efficacia dell’intervento didattico. Inoltre, sono frequenti, precise nel controllo degli obiettivi specifici dell’argomento cui fanno riferimento, progressive, ossia propongono le difficoltà in forma graduale. Oltre alle verifiche in corso d’anno, i ragazzi svolgono prove oggettive, di livello, iniziali e finali per il controllo delle competenze acquisite.

La **valutazione in itinere** è parte integrante dell’attività didattica e si compone di due aspetti che devono coesistere in armonia: i progressi che il ragazzo compie e quelli che si registrano nell’acquisizione oggettiva delle conoscenze e delle abilità. Nella scuola secondaria, acquistano sempre maggior consistenza le valutazioni disciplinari; infatti, l’allievo dovrà operare, al termine del ciclo, delle scelte consapevoli. Ciò, tuttavia, non implica il venir meno dell’attenzione ai bisogni della persona che rimane, sempre, al centro d’ogni attività formativa.

VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

La **valutazione quadrimestrale** definisce in modo completo i progressi sia sul piano cognitivo, sia su quello comportamentale. E' formulata utilizzando i dati informativi delle verifiche, i risultati delle osservazioni sistematiche, tutto quanto emerso nel corso dell'attività didattica e dei vari rapporti interpersonali instaurati con i ragazzi.

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione periodica degli apprendimenti disciplinari e la certificazione delle competenze acquisite dagli alunni sono effettuate, mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate, con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. La decisione di non ammissione è assunta all'unanimità, con specifica motivazione.

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

La valutazione periodica degli apprendimenti disciplinari e la certificazione delle competenze acquisite dagli alunni, nonché, la valutazione dell'esame finale, sono effettuate, mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi. Sono ammessi alla classe successiva, o all'esame di Stato, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline. Inoltre, una valutazione, inferiore a 6/10 nel **comportamento**, determina la non ammissione alla classe successiva o, all'esame conclusivo del ciclo scolastico.

La validità dell'anno scolastico prevede, per norma, **una frequenza minima obbligatoria**, corrispondente a 3/4 dell'orario scolastico; gli organi d'Istituto possono stabilire deroghe, per casi motivati.